



*Lega Nord per l'indipendenza della Padania*  
*Provincia di Monza e della Brianza*  
*Il Gruppo Consiliare*

Monza, 28 gennaio 2010

*Presentato in  
com di salute  
28/01/2010.*

PROT. N. 4008/2010 N. 2

Alla c.a. Presidente del Consiglio Provinciale  
di Monza e della Brianza  
*Angelo De Biasio*

**MOZIONE D'INIZIATIVA CONSIGLIARE**  
**Autostrada Pedemontana Lombarda – tratta B2**  
**“ NO AL PEDAGGIO !!! ”**

Premesso che :

- Il progetto della autostrada Pedemontana Lombarda prevede l'utilizzo dell'attuale Superstrada **Milano-Meda (S.S.35)** come sede della futura autostrada
- che la S.S. 35 dispone attualmente di **due corsie** per senso di marcia e che è parzialmente corredata da una **corsia di emergenza**
- la trasformazione in "autostrada" della S.S.35 non prevede la realizzazione di una terza corsia, ma soltanto l'adeguamento della corsia di emergenza e che pertanto **per la tratta B2 non possiamo parlare della realizzazione di un "nuovo tratto autostradale"**
- a fianco della sede della Pedemontana in tratta B2, non **verrà realizzata alcuna strada di arroccamento** (come era previsto dal progetto preliminare) per consentire lo scorrimento del traffico locale

**visto che la S.S. 35 (ex Milano-Meda) rappresenta ormai da decine d'anni  
una delle principali vie di comunicazione**

- per i **pendolari** della Brianza da e verso la città di Milano e anche verso la città di Monza
- per il **traffico locale intercomunale** nei paesi della Brianza-Ovest. Essa in particolare è utilizzata dai **lavoratori** dei comuni che si trovano sul percorso della S.S.35 per recarsi al lavoro nei paesi vicini, dagli insegnanti e dalle famiglie degli alunni delle **scuole** per i percorsi casa scuola, dai **mezzi di servizio e pubblica utilità**, dai **mezzi commerciali** della miriade di **piccole e micro-imprese** disseminate sul territorio

considerato che:

- l'uso della S.S.35 è sempre stato gratuito
- che **già da tempo tale arteria è insufficiente** a veicolare tutto il flusso di traffico a cui è sottoposta soprattutto dopo l'apertura del tratto di Tangenziale Nord da Monza a Paderno e che non verrà realizzata nessuna strada alternativa che consenta al traffico locale di evitare di utilizzare l'Autostrada Pedemontana nella tratta B2 per il traffico intercomunale

considerato inoltre :

- che, nell'ottica del sistema viabilistico pedemontano i comuni interessati dalla tratta B2 hanno già identificato un insieme di **opere connesse necessarie allo snellimento del traffico locale e alla miglior gestione del nuovo traffico** che verrà indotto dalla nuova autostrada, ma che tali opere **non potranno essere realizzate** data l'esiguità della somma messa a disposizione da Pedemontana spa
- che **per reperire in proprio i fondi** per la realizzazione delle opere connesse necessarie a rendere accettabile l'impatto della Pedemontana i comuni interessati dalla tratta B2 dovranno fare ricorso a nuovi oneri di urbanizzazione e pertanto ad un ulteriore **"svendita" del territorio**
- che la densità **abitativa e la cementificazione** dei comuni della tratta B2 hanno già superato il livello oltre il quale la qualità della vita della comunità subisce necessariamente un degrado
- che il rischio reale di un ulteriore degrado paesistico-ambientale, ingenerato dalla eccessiva urbanizzazione nei comparti a ridosso della tratta B2, risulta essere molto alto, equiparabile alla tratta autostradale Milano - Bergamo

ritenendo senza ombra di dubbio :

- che la Lombardia ed in particolare la Brianza abbiano già pagato e stiano tutt'ora pagando un tributo estremamente elevato in termini di sfruttamento del territorio e impegno della comunità brianza allo sviluppo di tutto il paese Italia
- che per molti anni la Brianza è stata (ed è tutt'ora) trainante per lo sviluppo del paese Italia ed ha sostenuto molte aree del paese senza ricevere in cambio una contropartita adeguata
- che nell'attuale congiuntura di crisi il sistema produttivo e la comunità brianza hanno essi stessi il bisogno e il diritto di una adeguata considerazione da parte del governo centrale
- che il costo di una infrastruttura necessaria ed attesa da quarant'anni non possa venire ora caricato in maniera preponderante sui cittadini della Brianza
- che in molte altre regioni e province italiane sono stati effettuati e vengono tutt'ora effettuati investimenti ed elargiti finanziamenti senza contropartita

nella consapevolezza che :

- il progetto dell'Autostrada Pedemontana Lombarda è sostenuto da una Legge Obiettivo

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MONZA E DELLA BRIANZA  
IMPEGNA LA GIUNTA PROVINCIALE**

- ad adoperarsi per ottenere dalla Regione Lombardia che la tratta B2 dell'autostrada Pedemontana sia completamente e perennemente esentata dal pagamento di qualsiasi tipo di pedaggio;
- a chiedere al Governo che lo stanziamento previsto per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo venga rivisto e integrato per far fronte alle reali esigenze dei comuni circa la realizzazione delle necessarie opere connesse, delle opportune opere di mitigazione e delle compensazioni sufficienti a mantenere la qualità della vita dei residenti ed a preservare e/o ripristinare il valore e le caratteristiche originarie del paesaggio
- a vigilare affinché **le opere connesse, le mitigazioni e compensazioni previste vengano portate a termine prima del tronco principale dell'autostrada**
- ad attivarsi presso Regione Lombardia affinché **venga predisposto il Piano d'Area della Pedemontana** per pianificare opportunamente ed organizzare il comparto adiacente all'infrastruttura attraverso la calmierazione degli insediamenti ed un corretto inserimento delle mitigazioni nell'ottica di un riequilibrio ambientale
- ad aggiornare puntualmente ed esaustivamente il Consiglio Provinciale sugli sviluppi del progetto e lo svolgimento dei lavori relativi alla realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano.

Il Consigliere Provinciale

Donatella Galli

